

CHI È DI SCENA PROGETTO 'ROMEO E GIULIETTA'

La voce di Carmelo Bene risuona nella Asinelli

LA SERA del 31 luglio 1981 la voce di Carmelo Bene avvolse la città dalla Torre degli Asinelli con la sua *Letenza Dantis* per celebrare, a un anno di distanza, le vittime della strage della stazione. E quell'appuntamento è rimasto nell'immaginario a testimoniare il rapporto simbolico fra la città e la poesia. Così colpisce che il progetto dedicato a Shakespeare per i 400 anni della morte curato da Elena Di Gioia e promosso da Teatrino Giullare e Liberty, parta proprio da lì, dall'Asinelli e ancora con la voce di Carmelo. Martedì

alle 18 (e tutti i giorni alla stessa ora fino a sabato prossimo, unica data in cui è prevista una replica anche alle 19.30) quaranta persone potranno prendere posto in quattro spazi interni alla torre oppure sulla terrazza più alta per ascoltare in una sorta di platea verticale 155 minuti della versione registrata per la Rai nel '76 da Carmelo Bene e dalla sua compagnia (Lydia Mancinelli, Franco Branciaroli...) di *Romeo e Giulietta*. Perché il progetto *Scene da Romeo e Giulietta*, un percorso sulle parole di Shakespeare, sostenuto dal Comu-



Carmelo Bene. Da martedì 40 persone su prenotazione potranno ascoltare la sua voce nella Asinelli

ne e Fondazione del Monte e disseminato per due mesi in vari luoghi di Bologna, si incentra soprattutto sui due sfortunati giovani amanti veronesi. Aprendo finestre insospettabili.

COSÌ il *Romeo e Giulietta* che il 22-23 dicembre il Teatrino Giullare porterà all'Arena del Sole è in realtà un testo finora mai rappresentato in Italia. Si tratta di un'edizione precedente a quella ufficiale finora considerata pirata o comunque semplice canovaccio per lo studio mnemonico degli attori. Più breve, probabilmente molto usata da Shakespeare, tradotta recentemente per la prima volta in italiano da Silvia Bigliuzzi, questa versione si differenzia dall'originale per la scarsità di monologhi, l'assenza di didascalie e la diversità profondità di alcune scene. Insomma, un'autentica curiosità per i filologi.

La kermesse, dicevamo, si muove su più tappe. Già il giorno dell'inaugurazione, martedì, il festival-Shakespeare continua all'Oratorio dei Filippini alle 21 con la presenza della poetessa Patrizia Cavalli, autrice della traduzione di quattro opere del Bard e appena pubblicate. Sempre all'Oratorio il 14 dicembre Luca Searlini curerà una rilettura pop di questo patrimonio letterario intitolata *Romeo, Giulietta e le tenebre*, ovvero storie di castelli, amanti disperati, destini impossibili dall'Italia al mondo e ritorno.

Avvertenza per chi salirà sugli Asinelli: si ascolterà Carmelo Bene seduti con il conforto di cuscini e coperte.

Claudio Cumani

Info: prenotazione obbligatoria ☎ 335 7797640, info@associazione-liberty.it